

La tabella 1 allegata alla Dgr 45-4248/2012 riporta le definizioni data dalla Regione Piemonte per i vari livelli di gravità individuati dalle Uvg, nonché i punteggi corrispondenti per le valutazioni sanitarie.

Di seguito riportiamo un estratto dei livelli più frequenti e la corrispettiva definizione data.

<i>Punteggio sanitario</i>	<i>Livello di intensità</i>	<i>Definizione</i>
Non dato	Alzheimer e altre demenze (NAT)	Demenze di grado elevato con importante compromissione delle condizioni psico-fisiche; gravi disturbi comportamentali e/o problemi sanitari/assistenziali di elevata complessità che necessitano di un intervento socio-riabilitativo intensivo
12	Alta Livello incrementato	Non-autosufficienza di alto grado con necessità assistenziali e sanitarie elevate (ad es. condizioni cliniche instabili e/o frequenti riacutizzazioni, decubiti di stadio ≥ 3). Demenza con alterazioni comportamentali limitate a tentativi di fuga con necessità di alta sorveglianza o di ambiente protetto. Alimentazione enterale (PEG)
10/11	Alta	Polipatologie di diversa natura e gravità con elevato livello di non autosufficienza, ad alto rischio di scompenso e/o complicazioni; deficit cognitivo di grado variabile (anche di grado severo), associati o meno ad alterazioni comportamentali anche di grado elevato (A.Di.Co 2), tranne che per tentativi di fuga e problematiche richiedenti ricovero in nucleo protetto. Decubiti fino allo stadio 3. Alimentazione enterale (PEG).
9	Medio-alta	Patologie cronico degenerative con compromissione dell'autonomia di grado medio, associate o meno a deficit cognitivi e alterazioni comportamentali di grado lieve/moderato (< 2 all'A.Di.Co). In tale fascia assistenziale possono essere ricompresi quei pazienti con bisogni assistenziali analoghi a quelli sopra indicati ma che necessitano di interventi sanitari e assistenziali di livello meno elevato. Alimentazione enterale (PEG).
7/8	Media	Polipatologie a carattere cronico-degenerativo, moderatamente stabili da un punto di vista clinico, associate a deficit di autonomia funzionale di grado medio e a un eventuale deterioramento cognitivo di grado variabile con lievi disturbi del comportamento (< 2 all'A.Di.Co)

Si può vedere come, anche ad un punteggio 7 o 8, la persona risulti sempre malata cronica e non autosufficiente, con diritto soggettivo ed esigibile alle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie rientranti nei Lea.